

di Claudio Libera

■ TRENTO

“Assente giustificata” e ci mancherebbe altro! AstroSamantha, Samantha Cristoforetti, non ha partecipato alla festa dei “40 anni spesi bene: un bilancio”, del liceo da Vinci... impegnata altrove ed al momento senza nemmeno una data certa di ritorno a casa. Lei, una delle più illustri studentesse dell'istituto, frequentato per un anno e dove si è diplomata col massimo dei voti. Ma la festa è stata ugualmente “stellare”, iniziata sin dal mattino con la registrazione dei partecipanti, dopo l'antipasto di sabato con l'incontro sulla Grande Guerra. L'accoglienza degli ospiti era affidata agli studenti volontari, di maglietta amaranto regolamentare muniti che, coadiuvati dal personale non docente, hanno vestito i panni di ciceroni e accompagnatori, mentre il dirigente scolastico Alberto Tomasi “limava” il lungo discorso di saluto preparato a bella posta. I baci e gli abbracci non si sono sprecati ma sono andati tutti a segno, nel fresco atrio d'ingresso, tra gli ex studenti ritornati “sulla scena del delitto”, per questa festa voluta dalla dirigenza per onorare i primi quarant'anni di vita dell'istituto, nato come costola del Galilei, divenuto per un paio d'anni linguistico, ritornato scientifico, con l'opzione scienze applicate, dal 2013. Oggi la scuola è la casa di 1.140 studenti ed il trend in continua ascesa, dopo il “calo fisiologico” dovuto alla dismissione del linguistico accorpato al Rosmini. Per il prossimo anno la previsione parla di 1.200 studenti, suddivisi nelle 53 classi (dal 2016), 22 delle quali con l'opzione delle



L'avvio dei festeggiamenti con la colorata mongolfiera nel piazzale del liceo Da Vinci



La biblioteca è stata intitolata alla professoressa Zanoner

Il Da Vinci festeggia i 40 anni

La biblioteca è stata intitolata a Matilde Zanoner, la palestra a Marcella Bortolotti

scienze applicate, un organico di 94 insegnanti che, tra aggiunti e part time, diventano 105, cui si aggiungono 44 non docenti. «La popolazione di un medio comune», commenta orgoglioso il dirigente Alberto Tomasi, che il prossimo anno, dopo 10 trascorsi ai vertici del da Vinci, lascerà per raggiunti limiti di età. La giornata ha preso l'avvio nel cor-

tile con il “buon compleanno”, con il lancio della mongolfiera che ha fatto i capricci al momento di librarsi in volo. A seguire, l'intitolazione della biblioteca dell'istituto alla professoressa Matilde Zanoner, presenti i fratelli Daria e Bernardo, con la premiazione dei vincitori del quiz letterario della newsletter Week End. A seguire, in aula magna, il

saluto della presidenza del da Vinci e delle autorità - molte le assenze dovute a concomitanti impegni ed all'ultima domenica di pre ballottaggio elettorale - ed il bilancio di un anno di lavoro con le riflessioni tracciate nelle relazioni del dirigente scolastico Tomasi e dei docenti Claudia Dinale, Sandro Bertoni e Cristina Bonmassar, cui si sono ag-

giunti quelli dei rappresentanti degli studenti nel consiglio d'istituto, del presidente del consiglio dell'istituzione Diego Nardin, con i “ricordi davinciani” del professor Giovanni Daldoss. La conclusione della parte antimeridiana è stata affidata a Mario G. Dutto, presidente dell'Iprase. Il pranzo - sobrio e conciso come recitava la mail

d'invito, servito nell'ombroso cortile interno, dove a vincerla sono stati i ricordi e la nostalgia, anche dinanzi al piatto di lasagne preparate per l'occasione - ha rappresentato il momento più aggregante dell'intensa giornata. Proseguita con l'intitolazione della palestra 1 alla professoressa Marcella Bortolotti seguita dalla parte ludica.